



Mondo - MO: L'India pronta a garantire sovranità a Kabul

Nuova Delhi - 17 ott 2025 (Prima Notizia 24) Secondo il Ministero degli Esteri indiano 3 cose sono chiare: primo che il Pakistan ospita organizzazioni terroristiche e sponsorizza attività terroristiche; secondo, che è una vecchia abitudine del

Pakistan incolpare i suoi vicini per i propri fallimenti interni; e terzo, che il Pakistan è infuriato perché l'Afghanistan esercita la sovranità sui propri territori (Foto: Ministero degli Esteri indiano Randhir Jaiswal)

“Il governo indiano sta monitorando attentamente la situazione al confine tra Pakistan e Afghanistan, dove si sono verificati scontri armati”. Lo ha dichiarato il portavoce del Ministero degli Esteri indiano Randhir Jaiswal durante un briefing. "Stiamo monitorando attentamente la situazione. L'India resta pienamente impegnata a garantire la sovranità, l'integrità territoriale e l'indipendenza dell'Afghanistan" ha ribadito. "Tre cose sono chiare: primo, che il Pakistan ospita organizzazioni terroristiche e sponsorizza attività terroristiche; secondo, che è una vecchia abitudine del Pakistan incolpare i suoi vicini per i propri fallimenti interni; e terzo, che il Pakistan è infuriato perché l'Afghanistan esercita la sovranità sui propri territori" - ha aggiunto Jaiswal. L'11 ottobre si sono verificati degli scontri a fuoco nella provincia afghana di Helmand. Successivamente, l'aeronautica militare afghana ha condotto un attacco sulla città pakistana di Lahore. Il canale televisivo afghano TOLO News ha affermato che gli scontri hanno causato la morte di almeno 58 militari pakistani. Islamabad, a sua volta, ha rivendicato l'eliminazione di almeno 200 militanti la distruzione di 19 basi terroristiche e colpito anche il quartier generale di un battaglione di carri armati afgani che forniva supporto agli estremisti coinvolti in un attacco al Pakistan. Il 15 ottobre, il Ministero degli Esteri pakistano ha dichiarato che Islamabad e Kabul avevano raggiunto un accordo temporaneo per un cessate il fuoco di 48 ore. Gli scontri al confine però sono continuati.

di Renato Narciso Venerdì 17 Ottobre 2025